

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di

Fondata nel 1871



N a p o l i

Maschio Angioino

NOTIZIARIO SEZIONALE

IL NUOVO STATUTO DEL C.A.I.

Il 9 marzo 1975 a Lecco i Delegati delle varie Sezioni del C.A.I., convocati in Assemblea straordinaria, hanno approvato a maggioranza il nuovo Statuto, apportando anche alcune aggiunte e varianti al testo proposto.

La Sezione di Napoli era rappresentata dal vicepresidente dott. de Miranda. L'approvazione definitiva si avrà a Bologna in occasione dell'Assemblea di fine maggio.

Per quanto più direttamente interessa i soci della nostra Sezione riteniamo utile indicare le seguenti modifiche.

Il numero dei Consiglieri Centrali è stato ridotto da 31 a 19, ed essi saranno eletti non più dai Delegati riuniti in Assemblea Generale, bensì da ciascun Convegno regionale o interregionale, nell'osservanza del proprio Regolamento, in proporzione al numero dei soci appartenenti al rispettivo raggruppamento di sezioni risultante al 31 dicembre precedente le elezioni. In pratica al Comitato Centromeridionale ed Insulare (sede attuale Roma), spetta la nomina di un solo Consigliere.

Le Sezioni di una stessa Regione nomineranno la Delegazione Regionale che le rappresenterà presso le Autorità regionali, secondo quanto sarà precisato nel Regolamento Generale.

Il limite di età per i soci aggregati (non componenti della famiglia di un socio ordinario, con esso conviventi) è stato abbassato da 24 anni a 21; viene però in compenso istituita la nuova categoria dei soci giovanissimi (età fino a 18 anni) a quota ridotta.

Le sottosezioni saranno costituite con almeno 50 promotori maggiorenni; la deliberazione di costituzione dovrà essere sottoposta all'approvazione del Comitato di Coordinamento del competente Convegno.

Come organo giudicante del sodalizio viene istituito il Collegio dei Probiviri per le eventuali vertenze tra soci e sezione, o tra sezione e sezione, ecc. ...

L'approvazione definitiva del nuovo Statuto comporterà necessariamente anche la modifica del Regolamento Sezioneale.

In sostanza si tratta di un notevole decentramento di molteplici compiti dalla Sede Centrale alla periferia, e precisamente ai Convegni regionali o inter-regionali.

La Sezione di Napoli si troverà così ai primi posti (dopo Roma e le due Sezioni siciliane di Palermo e Catania) nella rosa delle 33 sezioni del nostro Convegno, delle quali almeno 20 non raggiungono purtroppo i 200 soci ciascuna.

Formuliamo auguri per il futuro funzionamentō del Comitato, pur riconoscendo che a causa della sua grande estensione (da Ancona alla Sicilia ed alla Sardegna) esso sia il più vasto d'Italia con una enorme dispersione di piccole e piccolissime Sezioni, tali da costituire per esso un compito non facile se proprio si vuole stare nello spirito del nuovo Statuto, mentre andremo a stringere rapporti sempre più stretti con la consorella di Cava dei Tirreni-Salerno la quale con noi dovrà costituire la Delegazione Regionale.

Per acquisire maggiori dettagli sulla riforma statutaria invitiamo i soci a leggere l'articolo di T. Ortelli pubblicato sul numero di gennaio della Rivista Mensile del C.A.I.

PROGRAMMA GITE

4 maggio: Monte Fammera (1175 m).

Convegno alle ore 7.00 a Piazza Carlo III. Per l'autosole fino all'uscita di Cassino quindi per la superstrada che conduce a Formia e il bivio a destra per Selvacava. Si fiancheggia il rimboschimento della Forestale fino alla fontana. Lì si prende il sentiero che conduce a tornanti fino alla vetta. Ritorno per lo stesso itinerario oppure allungando, verso il lato Sud. Ore di salita 2.30 circa.

Direttori: L. Adamo (tel. 396175) e A. de Vicariis.

4 maggio: Altopiano del Megano (1200 m). (Festa dei narcisi).

Convegno alle ore 7.30 al Bar Sgambati. Si parte per Agerola. All'uscita del tunnel si prosegue a sinistra verso una frazione di S. Lazzaro ove si lasciano le macchine. A piedi in circa 2 ore al piano del Megano; raccolta dei narcisi. Ritorno per la stessa via.

Direttori: P. Giovane (tel. 414107) e L. Esposito.

11 maggio: Monte Meta (2241 m).

Partenza alle ore 6 da Piazza Carlo III per l'autosole fino all'uscita di Casinò quindi per Atina e Picinisco a Prato di Mezzo (1401 m) dove si lasciano le macchine. Si prosegue per la Val Tabaccara e il passo dei Monaci in vetta. Ore di salita 3 circa.

Direttori: F. de Falco (tel. 7691083), M. Bermani, A. Falvo.

16 maggio: Proiezione in Sede di diapositive dei Soci.

18 maggio: Monte Papa (2005 m).

Partenza alle ore 6 dal Bar Sgambati per l'autostrada Salerno-Reggio Calabria fino all'uscita di Lagonegro. Si prosegue per il lago Remmo e da lì a piedi in circa 2 ore in vetta. Questa gita sarà effettuata con il gruppo S.U.C.A.I. di Potenza.

Direttori: E. Filippone (tel. 683307) e R. Santoro.

18 maggio: Campo di Summonte (1250 m).

Convegno alle ore 7.30 al Bar Sgambati per partire alla volta di Mugnano del Cardinale e proseguire per la nuova strada della Fonte Litto fin dove termina l'asfalto. Si prosegue per mulattiera che in circa 2 ore porta al Campo di Summonte. E' gita di tipo esplorativo già in parte effettuata ma non portata a termine causa maltempo.

Direttori: E. Paduano (tel. 360485) e P. Giovene.

25 maggio: Monte Cerreto (1316 m).

Si parte alle ore 7.30 dal Bar Sgambati diretti al Valico di Chiunzi. Da qui a piedi in circa 3 ore alla vetta. Ritorno per la stessa via. Questa gita sarà effettuata in collaborazione con la Sezione del C.A.I. di Cava dei Tirreni.

Direttori: E. Paduano (tel. 360485) e P. Giordano.

31 maggio, 1 e 2 giugno: Monte Vettore (2476 m). - Gruppo dei Sibillini.

Partenza sabato 31 maggio nel primo pomeriggio per l'autosole fino a Cerprano, quindi per la Casilina si raggiunge Avezzano e, per l'autostrada, l'Aquila e poi Arquata del Tronto. Pernottamento. Al mattino del giorno 1 giugno si raggiunge in macchina Forca di Presta (1540 m). A piedi si prosegue per il Monte Vettore il Rifugio Zilioli (2215 m), Forca delle Ciaule (2249 m) e la

dei ramponi e purtroppo quattro partecipanti essendone sprovvisti sono costretti al ritorno. Gli altri raggiunto il Passo dei Monaci sono ugualmente costretti a rinunciare per l'inclemenza del tempo. (E. Filippone)

19 gennaio - M. Tifata (604 m) - 26 partecipanti.

Alle 9.15 circa i soci convenuti da Napoli si trovano nello spiazzo antistante la vetusta chiesa di S. Angelo in Formis, donde lo sguardo spazia su tanta parte della pianura campana. Ivi hanno la lieta sorpresa di incontrare i soci venuti da Caserta e provincia, tra i quali è Benedetto Capece Galeota, alpino dallo spirito gagliardo, malgrado la non verde età. Come è ormai una vecchia tradizione del C.A.I., quando si effettua la gita al Tifata prima di iniziare l'ascesa al monte, si fa una sosta nella chiesa, che costituisce uno dei più noti monumenti della civiltà medioevale in Campania. Una visita qui non ha solo un significato culturale, ma è un omaggio al fondatore, l'abate Desiderio di Montecassino, successivamente eletto papa allo scadere del secolo XI. Fu lui che promosse la costruzione del tempio e certo ne dové vedere almeno iniziata la decorazione pittorica comprendente le storie di Cristo sulle pareti della navata centrale ed il famosissimo Giudizio Universale sulla facciata interna. Purtroppo delle altre storie bibliche riguardanti il Vecchio Testamento ben poco rimane, ma il visitatore non può sottrarsi alla intensa commozione che suscita in lui un ciclo pittorico così vetusto.

L'ascesa ha presentato qualche difficoltà dovuta soprattutto ai sentieri, non più nitidi e segnati come un tempo. Dalla vetta l'occhio spazia lontano verso le vette del Matese, del Mutria, dei Lattari, la piana percorsa dal Volturno, il mare.

Per l'ascesa si impiegano circa ore 2.30, per la discesa circa 2 ore. (Pacifico Giovene)

26 gennaio - Campo di Summonte - 16 partecipanti.

Gita esplorativa sul Partenio. Da Napoli a Mugnano del Cardinale, e per la nuova strada da poco aperta al transito, ci siamo portati a circa quota 1000 metri. Qui, lasciate le macchine ove finiva l'asfalto, abbiamo proseguito verso levante per una carreggiata che, dopo aver raggiunto un piccolo rifugio, ha sorpassato un dosso, e con grandi giravolte si è diretta verso il Campo di Summonte. Ad una casa su un grande spiazzo abbiamo fatto sosta, dopo circa 2 ore e mezza di cammino, a causa del tempo che minacciava pioggia. Gita interessantissima per i magnifici boschi che si attraversano, e che ripeteremo, completandola, con tempo migliore. (Ettore Paduano)

8 febbraio - Traversata Trasaella Tore - 16 partecipanti.

Alle Tore abbiamo avuto la dolorosa sorpresa di trovare quella idillica pineta completamente distrutta dal ciclone di fine anno. E' purtroppo la seconda volta che mi accade di assistere ad un così triste evento: anche nel

1943 la pineta venne distrutta, ma, quella volta, da uomini in cerca di legname. Giornata stupenda. (E. P.)

9 febbraio - Via alto Eremo Vesuviano - Valle dell'Inferno.

Gita effettuata da 14 partecipanti.

9 febbraio - Monte Cavallo (2039 m).

Come variante alla programmata gita al M. Meta, a causa della mancanza di neve, decidiamo per il M. Cavallo percorrendo, con partenza dai Prati di Mezzo, la Valle Forestella. All'uscita del bosco dobbiamo applicare i ramponi a causa del ghiaccio. Invece di passare per la sella affrontiamo un ripido pendio con canalino finale ove perdiamo una buona ora per fare gli scalini. Raggiunto l'altipiano siamo confortati da un splendido sole e saliamo in vetta senza grande difficoltà.

Partecipanti: A. Autieri, L. Albertario, T. e E. Mancini, G. Miele e F. Luccio. (T. M.)

16 febbraio - M. Cerreto dal Valico di Chiunzi - 20 partecipanti.

Non si è raggiunta la vetta poiché abbiamo preso un sentiero che ci ha portati, dopo due ore di cammino, al Pizzo Scalandrone. Il Cerreto era sì davanti a noi, ma un valloncetto ci separava e non era assolutamente possibile di lì raggiungere la meta. Avremmo dovuto ritornare per un buon tratto sui nostri passi. Rifaremo detta ascensione, troveremo il sentiero esatto, e ne segneremo il percorso. Tra i partecipanti numerosi bambini. (P. Giordano)

23 febbraio - Sentiero degli Dei - 20 partecipanti.

2 marzo - M. Veccio, Ciglio Cervinara, Fonte S. Berardo.

E' stata una gita di tipo esplorativo, in quanto siamo saliti (11 partecipanti) con le macchine per la nuova strada che da Talánico conduce fin sotto la vetta del Veccio. Di lì per un bellissimo e comodo sentiero siamo stati fino al Ciglio di Cervinara, e poi percorrendo un magnifico pianoro alla Fonte S. Berardo ove abbiamo assistito all'interessante beveraggio di decine di mucche. Ritorno per la stessa via. (E. Paduano)

12 marzo - M. Maggiore (1037 m) - 12 partecipanti.

16 marzo - Vico Alvano (643 m) - 12 partecipanti.

Nel fare il programma avevo detto che la gita era particolarmente adatta

per i più piccini! Invece, a causa del tempo incerto, di piccini non c'erano che le due « Scisciottelle », gli altri 10 tutti « grandetti ». E poi il facile Vico Alvano ha presentato non poche difficoltà a causa di enormi pini cedui che stroncati dal ciclone di fine anno ostruivano il passaggio. Il tempo incerto è stato abbastanza clemente. (E. Paduano)

23 marzo - Monte Santa Croce (1005 m).

Malgrado il tempo non bello alla gita sociale hanno partecipato 15 soci.

L'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

del 4 aprile 1975

Sono presenti circa 40 soci. Per acclamazione è nominato Presidente di Assemblea l'ing. Mario Borriello, Segretario il prof. Sergio Scisciott. Il Presidente dichiara aperta l'Assemblea e prega l'ing. Palazzo di dare lettura del verbale della precedente Assemblea, il quale viene approvato dai presenti.

Seguono i commenti sull'attività della Sezione durante il decorso anno 1974 a chiarimento e completamento di quanto già pubblicato nel Notiziario del marzo 1975.

L'ing. Palazzo comunica che molti soci ritardatari hanno successivamente regolarizzato la loro quota del 1974 e che circa il 60% dei Soci ha già provveduto a rinnovare la quota per il 1975. Ne restano ancora circa 150 che si spera vogliano provvedere al più presto affinché non si ripeta l'inconveniente dell'anno passato.

Sono stati ammessi 33 soci nuovi, parte dei quali appartenenti al Gruppo SUCAI di Potenza ed altri appassionati di speleologia tra Villa d'Agri Marsiconuovo e Postiglione.

Le gite sociali in tutto l'anno decorso sono state 35 con circa 500 partecipanti e talune sono state particolarmente affollate. La relazione del Presidente viene quindi approvata e così pure il Bilancio Consuntivo dell'anno 1974.

Per quanto si riferisce a talune critiche mosse alla presidenza della Sezione, l'ing. Palazzo dichiara di riconoscere i suoi limiti organizzativi a causa dell'età e della salute ed invita i presenti a pensare fin da ora a un nuovo Presidente della Sezione. Denuncia la non collaborazione di alcuni Consiglieri occupati dei loro affari e pertanto raccomanda di dare il voto a persone che abbiano passione e disponibilità di tempo, perché diversamente tutte le critiche vanno poi rivolte unicamente alla sua persona.

Mentre il sig. Antonio Falvo, vivamente applaudito, conferma all'ing. Palazzo la più grande stima, l'avv. Francesco Ferrazzani esprime l'animo grato dei Soci anziani al Presidente per il suo impegno umano e generoso, mentre lamenta l'assenteismo dei giovani e le loro scarse iniziative. Vanta la nobiltà della Sezione alla quale hanno partecipato uomini di altissimo valore come

Giustino Fortunato e Benedetto Croce, ed invita infine i Soci a frequentare meglio le gite con più intensa ed alta partecipazione di animo, limitando possibilmente l'uso esagerato delle auto private il quale divide i Soci e non facilita l'affiatamento.

L'ing. Palazzo, in risposta ad un intervento sui giovani del cap. Ettore Paduano, auspica una attività più qualificante che possa in qualche modo differenziare la Sezione da altre associazioni escursionistiche cittadine, come ad esempio l'arrampicamento, lo sci-alpinismo, la speleologia, purtroppo completamente assente nella presente Assemblea.

L'ing. Giuseppe Iacono lamenta la mancanza di propaganda a vari livelli, in particolare nelle scuole, e propone la costituzione di una Commissione permanente di propaganda.

La sua proposta viene appoggiata dai soci Sciscirot, Ferrazzani e Giovanna Canzanella la quale tratta anche del problema di « educazione alla montagna » che il C.A.I. non cura.

Di parere diverso è invece Falvo il quale dice che il C.A.I. non ha mai attirato nessuno eppure ha sempre prosperato pur attraverso periodi di crisi in relazione alle varie epoche con i relativi valori morali. Oggi, egli dice, un'accorta propaganda non potrebbe valere molto in confronto della motorizzazione e della contestazione dei giovani, essendo i tempi mutati.

Il prof. Lucio Festa chiede che venga svolta una attività culturale attraverso proiezioni, conferenze, visite particolari, ritenendo che questo possa particolarmente attirare i giovani.

Riassumendo i vari interventi, l'ing. Palazzo, auspica che le gite sociali vengano diradate e concentrate, dando contemporaneamente maggiore responsabilità ai direttori di gita, ritenendo l'attuale sistema di due gite nella stessa domenica troppo dispensivo e assolutamente contrario alla finalità di sviluppare sentimenti di solidarietà sociale ed educazione montanara.

Si procede infine alla consegna dei distintivi aquila d'oro, valletta la signorina Canzanella, ai soci venticinquennali prof. Lea Adamo, signa Lucia Albertario (assente), ing. Santi Aiello, sig. Antonio Falvo, e prof. Carlo Franza (assente). Vengono inoltre assegnati i distintivi speciali ai due soci cinquantennali avv. C. C. Grossi ed ing. Mario Bermani.

Alle ore 21 il Presidente dichiara conclusa l'Assemblea.

* * *

ERRATA CORRIGE

Nel Bilancio Consuntivo 1974 pubblicato a pagina 20 del Notiziario precedente è apparso un errore sfuggito purtroppo nella correzione delle bozze di stampa.

Nella colonna USCITE alla voce 3) si prega leggere correttamente

3) Custode, ENEL, manutenzione Sede (2) L. 94.406 e non 450.000.

L'errore è stato chiarito ai Soci presenti all'Assemblea Generale del 4 aprile 1975 in sede di approvazione del Bilancio stesso.

SOCI E VARIE

- * Il 15 febbraio 1975 è deceduto, all'età di 88 anni, il nostro socio cinquantennale vitalizio avv. Carmine Cesare Grossi.

Purtroppo la dolorosa notizia è stata appresa soltanto allorché il presidente della Sezione, all'indomani dell'Assemblea Generale dei Soci, si è recato personalmente a casa Grossi per consegnare all'anziano consocio il distintivo dei cinquant'anni.

Scompare così un gentiluomo di carattere, legato al periodo di Robecchi, di Capuis, di Ferraro.

La Sezione rinnova al figlio le condoglianze più sincere.

- * Nuovi soci ammessi. Il prof. Giovanni Amoruso di Postigione, Socio Ordinario; i signori Salvatore Cascella e Paolo Scandone, Soci Aggregati.

- * Il Socio Ordinario Tenente Elia Rubino si è trasferito alla Sezione di Roma.

- * I signori Pietro Cecere, ing. Eduardo Balletta, ing. Leopoldo De Lieto, prof. Gabriele d'Ajello Caracciolo, già Soci Aggregati hanno effettuato il passaggio nella categoria dei Soci Ordinari.

- * La sera del venerdì 24 gennaio, come annunciato, il signor Sante Toffolo, ha presentato ai numerosi soci convenuti le sue belle diapositive a colori. Particolarmente applaudite quelle relative alla visita alle Grotte di Castelcivita del 15 dicembre 1974 e quelle del giugno sulla vetta del S. Angelo a Tre Pizzi per la consegna del distintivo a due soci cinquantennali.

Il successivo martedì 28 gennaio, il Consiglio Direttivo quasi al completo unitamente a molti soci del Gruppo Speleologico, in Sede, hanno salutato con una bicchierata il caro amico Toffolo il quale purtroppo lascia Napoli per trasferirsi a Meduno in provincia di Pordenone.

- * Il nome della Sezione di Napoli è stato scritto sulla più alta cima delle Ande, a 6960 metri, sulla Aconcagua. Ce lo comunicano con una cartolina da Mendoza, spedita il 31 gennaio i consoci prof. Paolo Scandone e Dorothee Dietrich con la promessa di effettuare altre ascensioni e speriamo di ottenere al loro ritorno una bella relazione.

- * Il dr. de Miranda la domenica 23 febbraio si è recato a Roma per partecipare ad una riunione indetta dal Presidente del Comitato di Coordinamento Centro-Meridionale ed Insulare.

Argomento della discussione il testo del nuovo Statuto, che poi è stato dalla

Sede Centrale presentato ai Delegati Sezionali nell'Assemblea straordinaria del 9 marzo 1975 a Como, ed alla quale ha partecipato con i due voti della Sezione lo stesso dott. Renato de Miranda.

- * Il prof. dott. Emilio Buccafusca ha tenuto una conferenza sull'alpinismo napoletano, la sera del 24 febbraio, ai soci del Panathlon di Isernia.
- * Le diapositive a colori di Enea Filippone sono veramente belle. Questo è stato il parere dei soci che hanno avuto la fortuna di ammirarle la sera del 21 marzo in Sede.
- * Tutti coloro che desiderano partecipare nella prossima estate come volontari all'iniziativa internazionale « via della Pace » per i lavori di ripristino dei sentieri della guerra 1915-18 nelle Dolomiti sono invitati a prendere contatto con la Segreteria della Sezione o con il socio Morrica (tel. 328021 - 377853).
- * E' in corso un'iniziativa per la redazione e la pubblicazione sui « Monti della Campania ».
Tutti coloro che hanno suggerimenti da formulare, itinerari ed orari di ascensioni di vie di salita in roccia, fotografie, schizzi, ecc. sono pregati di mettersi in contatto con la Segreteria della Sezione o con il socio Morrica (tel. 328021 - 377853).
- * Per i mesi di luglio ed agosto sono programmate escursioni sociali in Dolomiti sulle varie Alte Vie.
Per informazioni rivolgersi al socio Morrica (tel. 328021 - 377853).

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

Vai — Rivista mensile di podismo - n° 12 (dicembre 1974). - n° 1 (gennaio 1975). - n° 2 (febbraio 1975). - n° 3 (marzo 1975).

Sezione di Firenze — Bollettino n° 3 (settembre-dicembre 1974).

Sezione di Torino — Monti e Valli - n° 6 (novembre-dicembre 1974). - n° 1 (gennaio-marzo 1975).

Sezione di Palermo — Montagne di Sicilia - n° 1 (gennaio 1975).

Sezione di Malnate — Programma della 4ª Marcia internazionale Pre-Nimega, di Km. 41.400 che avrà luogo la domenica 4 maggio 1975.

Unione Appennina Meridionale — 36° Bollettino Semestrale (Gennaio-Giugno 1975).

Sezione Cava dei Tirreni-Salerno — Notiziario « La Finestra » - n° 3 (settembre-dicembre 1974) e n° 1 (gennaio-aprile 1975). L'ing. R. Autuori, nella sua relazione all'Assemblea Sezionale, accenna ad un principio di collaborazione augurabile di sempre più maggiore sviluppo con la consorella napoletana. Tale è anche la nostra intenzione e non tralascieremo occasioni per renderla più fattiva.

Sezione di Agordo — L'appiglio, notiziario - n° 1-2 anno 1974, con numerosi bellissimi articoli e fotografie. Citiamo in particolare quello che ricorda Vittorio Varale, la polemica senza senso sulla schiodatura delle vie classiche e quello sullo sci-alpinismo.

Sezione di Varese — Annuario 1974. - In bella edizione come al solito questo annuario riassume le attività sezionali quali la Scuola Nazionale di alpinismo, lo sci, le gite collettive, l'attività individuale del 1973 e 1974, notizie sul bivacco della Sezione di recente installazione ed altri interessanti articoli.

CLUB ALPINO ITALIANO

MASCHIO ANGIOINO - NAPOLI



Fig.

.....
